

104.

1609. 23. Agosto.

323

57. a.

Illmo e Amo Sig.<sup>ro</sup> e Prẽ mio Colmo

*De oratoribus Smolenski ab Rege Poloniae sciscitantibus, ut a militibus  
Polonis Demetris adhaerentibus liberentur.*

Come significai a V. S. Illma con l'ultime parti la  
Maesta' del Re martedì passato ai 18. del corrente  
alla volta della scritta Citta' di Orsa vicino ai  
confini di Moscovia, e dopo si e' avuto nuova,  
che va proseguendo il viaggio felicemente, facen-  
dosi il conto, che vi arrivera' in 18. giornate. In  
detta Citta' si crede che Sua Maesta' sara' per  
fermarsi circa a tre settimane per aspettare  
l'arrivo dell'artiglieria, e del restante della  
gente solbatesca; e poi la prima impresa do-  
vra' essere l'andare alla Citta' di Smolensko  
discosta da Orsa 24. leghe, ch'e' la principale



401

del Ducato di Severia preteso da questa Repub-  
blica, come V.S. Illma. avrà veduto dalla copia  
degli Universalì, che Le mandai. Ho procurato  
di poter penetrare da Sua Maestà se ha cer-  
tezza alcuna nei particolari di questa spedizio-  
ne di Moscovia, e l'istessa diligenza hanno  
fatto anche quasi tutti questi Senatori, ma  
non si è potuto cavar cosa alcuna, non aven-  
done voluto comunicare ad alcuno la Mae-  
stà Sua: ben si crede che partendo ella si  
risoluta, e così allegramente, abbia qualche  
cosa di certo in mano: e si vocifera, che sia  
sicura d'impadronirsi della suddetta Città  
di Smolensko, e che da detta Città dovran-  
no venire per la strada Ambasciatori  
alla Maestà Sua, ed invitarla a venir da



loro per liberarli dalla soggezione de' soldati  
 Polacchi di Demetrio. Dopo il successo della  
 suddetta impresa di Smolensko, si va discorren-  
 do, che Sua Maestà lasciata quivi l'esercito  
 suo, perché prosequisca avanti, se ne sia  
 ella per ritornarsi qua per convocar i Co-  
 mizii, e far istanza di qualche gagliardo soccor-  
 so pecuniario per il rimanente dell'impresa.  
 Piaccia a Dio che succedano bene le cose  
 per maggior stabilimento di Sua Maestà,  
 e quiete del Regno, come mi giova sperare  
 e credere per la gran pietà della Maestà  
 Sua &c

Di Vilna 23. Agosto 1609.

Umo et Deumo Servitore

F. Vescovo di Foligno.

Descriptum et recognitum ex autographis litteris Francisci Episcopi



Fulginatensis Nuncii apud Poloniae Regem ad Car-  
dinalem Burghesium a Secretis Status missi, (Nunziaturus di  
Vienna tom. 71.) quae adservantur in Tabulariis Secretio-  
ribus Vaticanis. In quorum fide mte  
Dabam die VI. Idus Julii MDCCCLXXVII.



N. Marin

Tabular S. R. E. Praefectus